

## Auser: “S’aggrava la situazione dei Saharawi: intervenire subito”

**La situazione nel campo profughi in Algeria sta precipitando: l’esercito marocchino impedisce i rifornimenti di cibo e acqua a un migliaio di civili che protestano per le proprie condizioni di vita. L’Auser chiede un aiuto per i saharawi**

ROMA - “La situazione si aggrava di giorno in giorno: bisogna agire per salvare la vita a migliaia di civili Saharawi”. Il presidente nazionale Auser, Michele Mangano interviene per esortare un’azione di soccorso nei confronti dei civili Saharawi, che cercano di protestare contro le condizioni di vita del campo profughi. “L’assedio posto dall’esercito marocchino sta impedendo l’approvvigionamento di cibo, acqua e medicinali all’intero campo, mitragliando i mezzi che portano i generi di prima necessità”. Mangano ricorda anche che, solo alcuni giorni fa, un ragazzo di 14 anni è stato ucciso e sette persone sono state ferite.

“Contro le violazioni dei diritti umani e le iniziative che agiscono contro la vita e la dignità, come sta succedendo per il popolo Saharawi - ribadisce Mangano- è necessario l’impegno di tutte le strutture per proseguire nelle azioni di solidarietà e di tutte l’Istituzioni affinché si realizzino le risoluzioni dell’Onu per il referendum e per l’autonomia del popolo Saharawi”. Il referendum ha l’obiettivo di permettere al popolo Saharawi di scegliere liberamente tra l’integrazione al Marocco e l’indipendenza. È dal 1975 che il popolo Saharawi si è rifugiato nel deserto vicino a Tindouf, l’ultima città del sud algerino, a causa dell’invasione del Marocco e della Mauritania. Un territorio completamente desertico, piatto, ricoperto di sassi e sabbia. (Antonella Dipaolo)

© Copyright Redattore Sociale

Stampa